

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, contanti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunitari in 11 pagine, cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo ottobre

Apra uno speciale abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il quarto trimestre 1885 al prezzo segnato in testa del Giornale.

La Direzione annuncia che, dopo i due interessanti Romanzi in corso, ha pronti altri lavori letterarii per l'Appendice.

Anche per i nuovi Soci col primo ottobre, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, *La Stagione*, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720,000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della *Stagione* è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

La condanna di Sommaruga.

Prima del Tribunale, l'opinione pubblica avea già condannato Angelo Sommaruga; come tutti gli uomini onesti d'Italia avevano in precedenza biasimato l'Editore di scritture letterarie, le quali, sotto bella vernice, fomentavano l'immoralità della Nazione.

Dopo la condanna del Tribunale, Sommaruga ne udrà un'altra, anzi ha cominciato ad urlare in quel libello che diffonde sotto il titolo di *Sommaruga oculto e Sommaruga palese*. Quindi, oltre il carcere e altre pene pecuniarie, subirà l'obbrobrio di rivelazioni scandalose.

Questo risultato del processo, noi l'avevamo antiveduto sino dal primo giorno, come avevamo la certezza che lo scandalo odierno produrrà altri scandali. E oggi, dopo il telegramma che annuncia la sentenza, altro ne ricevemmo, da cui deducesi che, portata la causa in Appello, per nuovi documenti e per nuove circostanze sarà provato più grave il marcio di questo affare, coinvolgendo nella riprovazione uomini sinora ritenuti rispettabili.

Quanto male ne venga al senso morale da simili fatti, non è chi noi veda e deplori. E come sia questo l'ambiente della metropoli del Regno, e per quali cagioni, non è più mistero. Quindi, anche per l'esempio, la sentenza severa del Tribunale deve essere accolta con riverenza.

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XII.

Mentre in casa dell'insegnante Faber cotali discorsi tenevansi, alternati di speranze e di dolori, nel sontuoso palazzo del signor Maurizio avveniva altra scena che trova posto nel nostro racconto.

Lea — la giovane signora che nessuna gioia trovato avea nel matrimonio e sfuggiva quasi il marito — entrava nel gabinetto di lui fredda e severa.

Levy l'accoglie con un sorriso di compiacenza, chè rade molto erano le sue visite.

— È un regalo questa tua visita... Siediti qua, sul sofà... Certo, hai qualche capriccio: altrimenti la signorina non entra qui...

Raccolse sollecito alcuni fogli sparsi sul sofà, per farle posto; ma Lea, con semplice cenno di mano respinse l'offerta.

— Ebbene, dimmi ciò che desideri — continuò Levy. — Sai pure che ogni tuo desiderio è legge per me: anzi, più che legge, perchè mi torna gradito a soddisfarli... Vorresti forse un nuovo equipaggio?... Una collana?... Giacchè si dice da tutti che la sposa del signor Maurizio Levy ha le sue camere più sontuosamente ammobiliate perchè non dovrebbe essa anche avere le collane più preziose ed i più eleganti equipaggi?... Se non li potessi pagare, non te li offrirei certo.

Guai, se per le qualità dell'imputato e per l'indole delle imputazioni o per paura di maggiori scandali, la coscienza dei giudici togati si fosse lasciata impressionare! Si avrebbe detto che il Codice penale non esiste più che per i vulgari malfattori!

Altro telegramma ci avvisa che l'on. Panattoni, uno dei difensori del Sommaruga, a metà della lettura della sentenza lasciava l'aula indignato. Del che non ci maravigliamo, perchè già nel corso del dibattimento e nelle arringhe tanto il Panattoni quanto i due suoi Colleghi della difesa si erano abbandonati ad indiscrezioni ed invettive deplorevolissime. Pessima abitudine, che falsa lo scopo della Difesa, viola la santità del ministero della Giustizia, tramuta l'aula di un Tribunale o di una Corte di Assise in teatro, su cui accusati e difensori posano, e gesticolano, e preparano episodi a sensazione per istrappare l'applauso dell'uditorio. Ben altro noi dovremmo aspettarci, almeno da Avvocati che pur siedono, com'è il caso dell'on. Panattoni, nel Parlamento della Nazione!

Con la condanna del Tribunale di Roma riguardo il Sommaruga tutto non è terminato, perchè la causa sarà riveduta in Appello. Ma, ripetiamolo, circa l'essenza di essa veruna mitigazione di pene varrà a mutare il giudizio della coscienza pubblica.

Il patrimonio delle Opere Pie.

Mancano ancora non poche verificazioni, dalle quali si avrà un aumento nel valore dei beni patrimoniali appartenenti nelle Opere Pie; ma da quanto si è già assodato, risulta che, escluse le Opere Pie di credito, ricche di cospicui patrimoni, e fra le quali vi sono il Monte di pietà, i Monti frumentarii e le Casse di prestanza agraria; il patrimonio delle Opere pie, è di **1705 milioni**.

Il compartimento che ha il più cospicuo patrimonio attivo è la Lombardia, con 375 milioni. Vengono poi il Piemonte, con 261 milioni, la Campania con 192, l'Emilia con 145, la Toscana con 122, la Sicilia con 119, il Veneto con 115 e mezzo, il Lazio con 115 milioni. In tutti gli altri compartimenti il patrimonio delle Opere pie è inferiore ai 100 milioni.

Il suicidio d'un vice-brigadiere.

Caserta, 17. Il vice-brigadiere Brenchi, comandante la stazione dei carabinieri, a Pontecorvo, si è suicidato tirandosi un colpo di revolver.

— Non sento di tali ambizioni — rispose Lea, con la freddezza e la calma con cui sapeva tanto imporsi al marito — Ben altro pensiero quivi m'addusse. Tu scacciasti jeri dal tuo servizio un giovane, il tuo segretario.

— Sicuro... sicuro — borbottò il signor Maurizio, fortemente sorpreso.

— Perché?

— Perché?... ripeté Levy, chiudendo a metà i suoi piccoli occhi. Perché una tale domanda? Quale interesse poteva aver Lea per quel giovanastro? — Perché non mi bastava... prenderò un segretario con maggiore esperienza; perchè...

E s'interruppe.

— Ma non lo accusasti di furto?

— Egli ha preso del denaro...

Ma quale motivo hai d'interessarti per quel giovane?

— Io lo credo innocente.

— Innocente?... Ma egli mi ha rubato due pezzi da venti franchi in oro, ti dico.

— Ne hai le prove?

— Era solo nel gabinetto.

— T'inganni: c'era anche Gustavo.

Il signor Maurizio fececi livido. Per la seconda volta sentiva esprimere dei sospetti contro suo figlio.

— C'era... c'era... Ma che perciò?... forsechè avreb'egli preso il danaro?... Gustavo non ha punto bisogno di rubare: io g'ne ho d'abbondanza quanto ne desidera...

— Lo so: pur troppo, tu sei troppo debole co' tuoi figli; non sai resistere ad alcuna loro preghiera.

— E tu non li ami, perchè non sono tuoi figli! — sciamò Levy con amarezza.

Ma tosto si ricompose e parve quasi spaventato di essersi lasciato vincere

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

I.

Com'è noto ai nostri Lettori, perchè lo abbiamo già annunciato, il Consiglio Provinciale si adunerà in sessione ordinaria nel giorno di lunedì 28 settembre.

La seduta del 10 agosto è ogni anno seduta inauguratoria, seduta per le nomine, prologo dei lavori dell'onorevolissima Rappresentanza, sebbene, anche questi, per solito si sbrighino in poche ore.

Ad ogni modo, com'è uso costante della *Patria del Friuli*, ci piace chiamare l'attenzione del Pubblico sugli oggetti messi all'ordine del giorno del Consiglio, poichè sarebbe sempre un vantaggio se il Paese potesse interessarsi ad argomenti seri, quali sono quelli che si riferiscono all'Amministrazione dell'Ente morale Provinciale.

Cominciamo, intanto, dal riferire per sommi capi le nostre impressioni dopo la lettura di quel documento, che si pubblica ogni anno sotto il titolo di *Resoconto morale*, presentatoci questa volta dall'egregio amico nostro Deputato dottor cav. Biasutti.

Da anni e anni il documento, di cui parliamo, offre poche particolarità, e certe note d'ottimismo s'odono ripetute da tutti i Relatori. Del che ci ralleghiamo con l'onorevole Deputazione, e col Consiglio.

Sa non che dal *Resoconto morale*, che tace per modestia di questo fatto lodevole, per altra fonte abbiamo certezza che le funzioni deputative procedettero con la sua massima regolarità. Quindi non ci meravigliamo se dal 1 luglio 1883 al 30 giugno 1885 la somma degli affari trattati sia rappresentata da cifra cospicua, 5672.

Il *Resoconto morale* comincia col riassunto della Amministrazione, della quale per ciaschedun elemento v'hanno Relazioni speciali.

Da esso riassunto rileviamo che nel 1884 le riscossioni ammontarono a lire 1,333,572.84, le spese a lire 1,258,319.15; quindi, considerati il fondo di cassa, i residui da esigersi ed i residui da pagare, c'è un avanzo disponibile di lire 52,726.74. A spiegare questo avanzo si annota che lo si fece per lire 13,404.73 sui maniaci e per lire 6,337.31 sugli Esposti, oltrechè per altre economie sui diversi articoli del bilancio.

Annunciato il avanzo che si portò a credito del nuovo esercizio, a pareggiarne la parte passiva occorrono lire

dalla subitanea ira; chè involontariamente si ritrasse indietro alquanto e stette in attesa. Di rado, molto di rado, si lasciava andare così colla moglie. Con espressione di pentimento guardava egli quella donna — sempre calma, serena, fredda.

Lea sembrò essersi appena accorta dell'amarezza di quelle parole.

— Hai forse regalato delle monete d'oro a Gustavo? — ella chiese.

Levy indugiò prima di dare una risposta.

Cosa intendeva dire la sua donna con tale domanda?

Dapprima pensò di rispondere affermativamente; ma riflettè che forse una menzogna gli avrebbe procurato altre brighe: come non disdirsi, ove Lea nelle sue inchieste insistesse?

— No — rispose finalmente.

— Ebbene, allora le due monete le ha prese lui...

Questa — e deponeva sul tavolo un pezzo da venti franchi sul tavolo — gliela trovai nel suo cassetto ed un'altra la cambiò stamane, per comperarsi delle ghiottonerie... Gustavo è il ladro!

L'impressione che tali parole fecero sul signor Maurizio è difficile a descriversi. Smorto egli divenne; il suo volto parve allungarsi, i suoi occhi divennero più grandi!

Aveva proprio udito bene? — «Gustavo è il ladro!» — Gustavo! suo figlio!

Queste parole gli risuonavano amare all'orecchio.

Il suo primogenito, il suo prediletto — un ladro!

Avrebbe egli voluto rispondere, gridare forte, in modo da soffocare ogni voce contraria, ma non osava.

762,709.71; quindi necessaria una sovrapposta di centesimi cinquanta per ogni lira di tributo governativo. Annotasi che studio della onorevole Deputazione negli ultimi anni fu quello di non sorpassare tale limite, per non aggravare di troppo la possidenza, le cui condizioni economiche non sono floride.

Riguardo al patrimonio, esso non andò soggetto a variazioni, ed ammonta a lire 746,717.22.

(Continua).

Un assassinio per le tasse.

Tempio, 17. A Montegiadas ignoti assassini hanno ucciso Giovanni Dettori, che andava in giro per la riscossione delle tasse.

Fu condannato.

Angelino Sommaruga fu condannato dal Tribunale di Roma complessivamente a sei anni di carcere e 505 lire di multa.

Interpose appello; e dicesi che al processo che si svolgerà in appello egli svelerà i nomi dei deputati che lo aiutavano a commettere le sue trufferie e gli tenevano il sacco.

Conferenza monetaria.

Parigi, 18. Il *Temps* ha da Bruxelles che la Francia è d'accordo col Belgio sulla proroga dell'unione latina fino al 1 gennaio 1887, per evitare una nuova riunione della conferenza monetaria. Durante gli intervalli gli stati si accorderanno sulla questione della liquidazione.

Il Municipio di Bologna ha votato lire cento quale concorso per un monumento che ricordi in Mestre la memoranda sortita di Marghera del 27 ottobre 1848.

Anche queste cento lire le paga Pantalone. Dovrebbero convincersi gli amministratori del pubblico danaro, che ne Municipi e ne Provincie dovrebbero dare un centesimo per monumenti, feste ecc.

Paga Pantalone.

Arezzo, 18. Ieri i membri del Congresso geologico recaronsi a Cortona; furono accolti splendidamente da quel Municipio che offrì un banchetto di sessanta coperti.

Partenza d'una nave misteriosa.

Roma, 18. Il Ministero ha noleggiato pel servizio dello Stato il piroscafo *Africa*, che giunse alla Spezia il giorno 15, vi imbarcò un tenente di vascello, quale comandante militare e trenta uomini del corpo Reali equipaggi, e partiva il giorno 16 per ignota destinazione.

Se ne stava sempre lì, freddo, impassibile, col suo sguardo severo.

Finalmente, credette aver trovato una via d'uscita alla situazione penosa in cui si trovava.

— Allora, egli ha fatto uno scherzo!

— peritossi a dire con un sorriso forzato.

— Egli non ignora che nessuna domanda sua respinsi. Non uno o due, ma cento marenghi, se vuole, io gli posso regalare.

Sperava di aver così giustificato il figlio: ma dovette ben tosto ricredersi; sul viso di Lea intravide uno sdegno sprezzante.

— Ah tu lo chiami uno scherzo!

— con voce seria e grave ella riprese. — E frattanto, ne incolpi un giovane innocente!... E Gustavo lo sa; egli sa che tu discacciasti un giovane sventurato, che s'affaticava duramente per aiutare i suoi miseri genitori; egli sa che perfino ti rifiutasti di pagare a quel disgraziato lo stipendio che gli dovevi...

— e non è venuto spontaneamente a dirti: «Padre, ho fatto uno scherzo! No: egli tace, lascia che si disonori un giovane incolpevole: ciò sorpassa l'inconscia cattiveria dei ragazzi; è una spregievole malignità!»

Il signor Maurizio camminava a scatti per la stanza.

Indarno pensava egli ad una via d'uscita, per salvare l'onore del figlio.

— Io sono persuaso... egli avrebbe dovuto dirmelo... ancor oggi!

— Conosci ben poco tuo figlio!

Così accolse Lea quella esclamazione; e proseguì:

— Io sono invece convinta, ch'egli gioi di veder cadere sopra un altro il sospetto del furto... sopra un innocente...

Ora pensa tu a punirlo per questa colpa; ma come farai a giustificarti verso

I funerali del rettore suicida.

Grida e fischi.

Pavia, 18. I funerali del rettore Bertagnoni ebbero luogo ieri sera alle 6: a quell'ora il carro funebre era nel cortile dell'Ospedale: molte corone furono deposte su di esso: v'erano due bandiere: una — quella del Collegio Ghislieri — era ravvolta in un velo nero, e circondata da un drappello di allievi, col vice-rettore signor Marozzi.

Quando il corteo si mise in moto, ai sei lati del carro erano il Sindaco sig. Campari, per la città; il prof. Nova, decano dei professori, per il corpo insegnante universitario; un parente dell'estinto, un rappresentante del Collegio Ghislieri; un allievo del Collegio e uno dell'Università.

Dopo pochi passi, sorse uno spiacevole incidente.

Il signor Marozzi, vice-rettore, camminava a lato del portabandiera del Collegio, col suo cappello in mano.

Al suo passaggio, un'oste, certò Manella, gli gridò dietro:

— Che fa il signor Marozzi? Si ritiri: quello non è il suo posto!

Il Marozzi rispose qualche parola: ma tosto una dozzina di monelli gli si mise a lato, e cominciò con sibili e grida di abbasso a seguirlo.

L'avrebbero accompagnato fino al Cimitero in tal modo; ma il Marozzi, allo scivolare del Corso Cairoli in Corso Vittorio, si ritirò dal corteo.

Questa ostilità è dovuta a ciò che il Marozzi è protetto dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le botteghe erano chiuse col cartello: *Chiuso per tutto cittadino*; i balconi erano gremiti di signore; la folla per la strada immensa: sul Corso Garibaldi si calcolavano a più che due mila le persone che seguivano il carro.

A porta Garibaldi il corteo si fermò e ci furono i discorsi.

Un particolare della vita del Bertagnoni: era amico di Alberto Mario: poi, per delle quistioni insorte ebbe con lui un duello.

Al Cimitero ci fu ancora un po' di rumore. Un tale pare abbia emesso qualche fischio, e un centinaio di persone gli furono sopra; si che pensò di cavarla al più presto.

Il processo contro gli studenti del collegio Ghislieri, Pedrazzini e Romelli imputati di oltraggio alla bandiera nazionale, e d'eccezione allo sprezzo ed al malcontento contro le istituzioni, — come abbiamo detto ieri — è terminato con l'assoluzione di ambedue gli imputati.

Un omicidio per l'uva.

Marino, 17. Poco lontano da questo comune, il contadino Silvestro Isidoro ha ucciso, con un colpo di fucile, il carrettiere D'Alessio, per averlo sorpreso mentre rubava l'uva in una vigna.

colui che si duramente e ingiustamente trattasti?...

— Ma... gli manderò lo stipendio che m'ero trattenuto...

Una profonda amarezza si dipinse sul volto di Lea. Stette un momento dubbiosa, se volger dovesse le spalle al marito e andarsene: ma riflettè che non poteva. Non si trattava già di lei; ma di ottenere giustizia per uno sventurato cui si rubava l'unica ricchezza — l'onore — con un'accusa ingiusta.

— Ed è questa la soddisfazione che gli vuoi dare? — lo interrogò, con fare tra lo sprezzante e l'addolorato. — E credi forse, perchè tu pensi al danaro soltanto, che i pochi talleri a lui dovuti, per diritto incontrastabile, bastino a tranquillarlo? che siagli indifferente esser creduto un ladro, veder macchiato l'onorato nome dei cadenti genitori, l'unico suo bene, e non pertanto quello che agli occhi miei lo collocava al disopra di molti ricchi e straricchi? e che la fattagli offesa lavar si possa colla medesima facilità con cui si leva una macchia da soporifero?... Lo so bene: queste cose tu non le stimi al gran che; ma pure?...

Levy guardava la moglie tra l'impacciato ed il sorpreso: non poteva capire quell'eccezionale, forse che era un gran male il dubbio che un giovane povero fosse ladro? se non lo era stato in quell'occasione, non poteva diventare più tardi?... Perché dunque quel calore in sua moglie?... Oh, egli lo sapeva! perchè: era uno dei soliti frutti del tanto leggere, bella pretese, quelle degli scrittori che gli uomini sieno tutti eguali, ricchi e miserabili!...

(Continua).

NUOVE RIME VENEZIANE.

Ecco un saggio delle nuove rime veneziane testè pubblicate da Attilio Sarfatti.

L'AMOR.

Ema, l'amor xe vampa
Che scaldà e brusa el cuor,
Nissun al mondo scampa
Dal foga de l'amor.

L'è un Dio che te conforta,
Che la to vita infiora;
L'è un diavolo che porta
L'inferno e la malora.

L'è mestro de malizie,
De falsi zureamenti;
Fontana de delizie,
De lagreme e tormenti.

L'è via che presto imbala,
L'è fior che te profuma;
L'è foga de Bengala,
Che sluse e presto sfuma.

L'è un furbo maledeto,
Che fa castivi e boni,
Che ga per casa el pèto,
E i oci per balconi.

L'è crose, l'è berlina,
L'è piana parassita,
L'è un mal che te assassina,
L'è un ben che te dà vita.

L'è bato come Venare,
Come Vulcan l'è bruto;
L'è bronza fra la genare,
L'è un guente e pur l'è tuto.

CONFESSION.

Nina, voglio contartela,
Nina, so inamorà.
No magno più, son palido,
Magro da far pietà.

So inamorà de un anzolo,
De un cherubino, de un fior.
E me consumo in lagreme,
E me torturo il cuor.

Me par tuto ridicolo,
Tuto me fa penar.
El mondo un gran zogotolo,
E bruto el sol me par.

Me dà fastidio i soliti
Amici, el bon umor
De certa zente stupida
Che vive senza amor.

E ziro malinconico
Su e zo per la città,
Che un di m'è parso splendida,
Che l'estro m'è ispirà.

Ziro, ma cerco inutili
Conforti, se quel fior,
Quel cherubin, quel anzolo,
Xe sordo al mio dolor.

Nina, guarirme subito
No pol altro che un sì.
Verzi i bei larri e dimelo
L'anzolo ti xe ti.

EL TRADIMENTO

No gh'è amor senza dolori,
No gh'è rosa senza spine,
Ma, purtroppo, la mia Nina
Xe una spina senza fior.

No parlème più de amori,
No parlème de allegria,
La mia Nina xe partita,
Quela cagna senza cuor.

L'è scampada co' un vecieto
Bruto, senza denti,
E i so mille zureamenti
Quela jena ga scordà.

Sì, lo so: l'è gran sogeto,
L'è un marchese el novo amante,
L'è un mairito spassimante,
Che ga bezz in quantità.

Mi son povaro, modesto,
Senza quarti, senza onori,
Cercò el pan coi mi suori,
De ricchezze no son pien.

Ma son zovene, so onesto,
E l'amor no ga blasoni;
Cosa importa dei milioni?
Se do tosi se vol ben?

Falsa Nina! in cor te porto
Come spina dolorosa,
Oh che vita fastidiosa,
Nina mia, passo per ti!

Oramai l'amor xe morto,
Ma te go sempre presente,
Ma te cerco fra la zente,
Ma te sogno note e di.

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, le scarafaggi ed ogni altro insetto, invasori dei letti tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale *Costanzi* innocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficienza o l'esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarne anche per 10 anni senza alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 1.50 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffiato presso i farmacisti *Bosero e Sandri* che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

CRONACA PROVINCIALE

Un tolmezzino che muore improvvisamente all'estero.

Ci scrive un nostro abbonato da Firstenstein, che un tal Luigi Carguelutti, d'anni 40, da Tolmezzo, morì giorni fa improvvisamente, mentre andava a riposarsi nel pomeriggio.

Vennero assolti

dalla Corte d'Appello di Venezia il Segretario di Lestizza signor Ferro Francesco ed il signor Fanton Etefredo già scrittore del detto comune ed ora segretario. Come i lettori certo ricordano, il Tribunale di Udine li aveva condannati: il Ferro ad un mese di carcere e lire 51 di multa ed il Fanton a 5 giorni d'arresto e l. 30 di ammenda, per avere esatto indebitamente delle somme pel rilascio del nulla osta nei passaporti all'estero ed il primo anche per avere indebitamente percepito degli importi per la rinnovazione delle licenze politiche agli esercenti.

Erano difesi a Venezia dagli avvocati D'Agostini e Vittorelli. La Corte dichiarò non farsi luogo a procedere.

Amministrazione discolta.

Un decreto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dichiara sciolta l'Amministrazione del Monte di Pietà in Pordenone.

Una friulana avvelenata a Verona.

I giornali di Verona riferiscono esserci dei sospetti che certa Maria Bortolazzi — una robusta friulana sui cinquant'anni, al servizio dell'ingegnere Soave — sia morta avvelenata, in seguito all'aver bevuto o una bibita o un bicchierino in piazza Erbe.

Si farà l'autopsia del cadavere. I giornali stessi non dicono di qual Comune sia la Bortolazzi.

SPAGNA E GERMANIA.

Bisogna cambiare il Governo — sfide fra generali — armamenti su tutta linea.

Madrid, 18. I giornali dicono che anche l'Austria e la Francia hanno offerto i loro buoni uffici. L'opinione pubblica è contraria ad una conferenza europea poichè potrebbe misconoscere i diritti secolari della Spagna sulle Caroline.

Madrid, 18. Confermasi che l'Inghilterra appoggia la Germania a cagione della negligenza della Spagna, la quale non si è mai data pensiero di concludere il trattato di commercio con l'Inghilterra. Si temono dimostrazioni anche contro l'Inghilterra.

L'*Imparcial* dimostra che tutte le potenze sono ora nemiche della Spagna: la Germania a causa delle Caroline; la Inghilterra per non concluso trattato commerciale; la Francia per il viaggio del re Alfonso in Germania; l'Italia per papismo; gli Stati Uniti per Cuba.

« Per rimediare a questo stato di cose — dice l'*Imparcial* — bisogna cambiare il governo, e lo cambieremo ».

Parigi, 18. Il generale Von Loe, aiutante di campo del Principe Imperiale di Germania, ricevuta la lettera con la quale il generale Salamanca rinviava a Berlino le insegne dell'Aquila Rossa, spediva un suo aiutante a Madrid. Questi aveva per missione di far capire al Salamanca come il Von Loe non potesse far recapitare la di lui lettera in mano del Principe.

Notizie da Madrid, pubblicate stamane, dicono che il Von Loe ha mandato a sfidare a duello il Salamanca.

Madrid, 18. Il generale Lopez Dominguez, invitato a palazzo, ebbe un abboccamento con S. M. il Re Alfonso.

Nel caso di guerra Lopez Dominguez sarebbe nominato generalissimo dell'esercito spagnolo.

Si affrettano intanto gli armamenti in tutta la Spagna ed essi fanno un vivo contrasto colle dichiarazioni pacifiche e le proteste di amicizia alla Germania dei fogli ufficiosi.

Si chiamarono le riserve della marina per formare una seconda squadra. A Valenza si collocarono i cannoni a difesa del porto. A Cadice si arma il forte di San Sebastiano. A Barcellona si preparano torpedini in gran numero.

Si manderanno due sezioni di fanteria ad occupare Rioaro.

In parecchie città spagnuole furono arrestate spie tedesche.

A Grumello del Piano, paese presso Bergamo, si sviluppò il fuoco nelle case del conte Maffei.

In breve l'incendio si fece spaventevole. Quattro membri delle famiglie dei coloni, due bambini e due vecchi, non poterono fuggire e rimasero carbonizzati.

BOSERO e SANDRI

farmacisti
22 — Via della Posta — 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete. Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 18-9-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	751,2	749,8	750,1
Unità relativa	83	68	88
Stato del cielo	coperto	misto	quasi sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	—	NW	—
Velocità chil.	0	0	0
Termom. centigrado	20,8	24,0	19,1

Temperatura massima 25,3 — Temp. minima minima 15,0 all'aperto 14,0

L'onorevole Selsmit-Doda

invece che col treno delle 8.15 arrivava in Udine ieri sera col *Diritto* alle 6.30. Quindi, per mutamento d'ora, si trovarono alla Stazione, oltre il suo amico ingegnere Carlo Braida con la famiglia presso cui è ospite, soltanto il Senatore Pecile, il Presidente della Camera di commercio, ed il Colonnello Conte Priuli che da alcuni giorni trovansi tra noi.

Alle 8 v'erano alla Stazione alcuni amici dell'on. Deputato ed il Presidente della Società dei Reduci.

Rinvio di chiamata.

Il ministero della Guerra, con telegramma di ieri n. 1954 ha determinato che la chiamata all'istruzione dei militari di 2. categoria della classe 1864, non che di quelli delle altre precedenti classi, stati rinviati ad altra istruzione per cause diverse, indetta pel 25 corr. mese, sia rimandata alla prossima primavera.

Udine, 19 settembre 1885.

Il comandante del Distretto.

Bracchi.

Monumento in Udine a Garibaldi.

Sentiamo che quanto prima verrà chiamata la commissione pel piano regolatore della Piazza e la Commissione per la ringhiera.

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa per riordinamento interno dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre p. v. Sarà riaperta al pubblico il 16 detto coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. per giorni feriali, e dalle 10 all'1 pom. per giorni festivi.

Un Ristorante friulano a Genova.

Genova, 17 settembre.

Giunsi ieri a sera da Chiavari, proveniente da Fossano sugli Appennini, che attraversa a piedi da Barco, ove mi aveva assicurato appoggio presso l'impresa Valentini, col mezzo del Deputato di Sandonino Parmese dott. Luigi Musini, da cui ebbi una bellissima accoglienza.

Dovetti da colà sfruttare per lo scopo del cholera nei lavoratori della ferrovia in costruzione, giacchè fu sospeso il lavoro a cagione del male.

Ora qui mi trovo in aspettativa di occupazione.

Giunsi con pochi centesimi, tanto appena da poter andare a dormire.

Oggi mattina, trovandomi al porto onde svegliare la mente intontita dal dolore di trovarmi in sì dolorosa posizione; incontrai un nostro concittadino, il quale tiene qui negozio da Caffè Ristorante precisamente nella via San Pancrazio n. 2, all'insegna *Ristorante Friulano*. Egli mi assistè.

Quindi sarei a pregare l'esperimentata vostra bontà, anche per l'interesse massimamente degli emigranti, di voler inserire nel rispettivo vostro Giornale un cenno, coll'indirizzo di questo Caffè Ristorante friulano, ove certamente i nostri compaesani troverebbero da rifocillarsi bene ed a buon prezzo, ed avere tutte le indicazioni che loro occorrebbero per questa città.

Mi fareste un favore, essendo io grato al proprietario del bene fattomi; ed un favore a tutti i friulani che qui pensano venire per loro interesse.

Ringraziandovi, con tutta stima, mi protesto ecc.

Società del Reduci.

Ricordiamo che domani, all'una pom., i soci sono convocati in assemblea straordinaria nella sala della ginnastica in via della Posta.

L'ordine del giorno è il seguente: Commemorazione del 20 settembre — Comunicazioni della Presidenza — Nomina del vice-presidente e di un consigliere.

Ricordiamo ancora una volta che le domande di ammissione per intervenire al Congresso dei Veterani 1848-49 che avrà luogo in Venezia dal 25 a tutto il 31 ottobre p. v. devono essere presentate a questa Società entro il giorno 25 corrente settembre.

Eclisse di luna.

Il 24 corrente avrà luogo un'eclisse parziale di luna.

La luna entrerà nella penombra alle 5.11 del mattino e ne escirà alle 10.43. Quel giorno la luna sorge alle 6.6 di sera e tramonta alle ore 5.45.

Il giorno sarà dunque quasi intero durante l'eclisse; ciò che difficilmente concederà di godere del fenomeno.

Ancora la petizione del ragioniere.

L'Amministrazione dei fallimenti torna utile e necessario sia esercitata dagli Avvocati, dai Procuratori e dai Ragionieri?

Letto attentamente l'articolo « A proposito del ricorso dei Ragionieri » inserito nel num. di ieri del *Giornale di Udine*, eccoci pronti ad accontentare il leguleio sig. X.

Alla scuola non ci fu insegnato quanto basti per sostenere un esame verbale sull'applicazione delle massime generali del *Diritto* e delle disposizioni dei *Codici* a qualsiasi fatto che ci si proponga, o per svolgere in iscritto una consultazione od una dissertazione sopra un determinato tema. A tale un esame si sottopone colui, che — avendo i prescritti requisiti — voglia essere iscritto nell'albo degli Avvocati. E per esercitare la libera professione del *Procuratore* bisogna sostenere un non difficile esame, che è verbale e per iscritto. L'esame verbale si aggira principalmente sulla competenza di vari tribunali e sulle regole per determinarla, sulle norme per l'istituzione dei giudizi e sulla loro istruttoria, sulla esecuzione dei giudicati e sulle procedure speciali. L'esame scritto consiste nello svolgimento di tre temi sui principali atti prescritti per l'istituzione e per l'istruttoria dei giudizi.

Ma per conferire il diploma di ragioniere a chi si esige un esame sostenuto sopra le seguenti materie: *Lettere italiane, lingua francese, lingua tedesca, geografia, storia, disegno, matematica, storia naturale, fisica, chimica, elementi scientifici di etica civile e diritto, diritto privato positivo, economia politica teorica, teoria della statistica ed economia politica applicata, computisteria e ragioneria.*

Nessun professionista, vuoi avvocato, vuoi ingegnere, vuoi procuratore, vuoi perito agrimensore od agronomo, nessun industriale, nessun commerciante od ex negoziante, nessun commissionario, abbia pur studiato tutti i Codici e le Leggi che imperano ed imperano, ma non ragioniere, può meglio del ragioniere disimpegnare il mandato di Curatore di un fallimento; perocchè il solo insegnamento della ragioniere mira ad informare le menti alle rette idee dell'amministrazione economica, a rendere famigliari oltre che le materie e le funzioni, da cui germinano i fatti amministrativi, anche i modi più evidenti ed abbreviati per valutarne e dimostrare gli effetti. E questo studio dalle operazioni tutte di commercio e di Banca, bisogno delle Amministrazioni pubbliche e dei mezzi coi quali vi si provvede, allo sviluppo della teoria logismografica; si svolge maggiormente e si compie colle funzioni speciali della ragioniere (ordinamento di uffici amministrativi, regime scritturale, Esame di approvazioni di documenti, Liquidazioni, Ricognizione e verifica di fatti ed effetti amministrativi, Divisioni di sostanze, Graduatorie).

Aggiungi poi che il ragioniere è anche idoneo ad esercitare la professione di perito commerciale.

Da chi legalmente, adunque, se anche fosse preposto un avvocato ad amministrare la sostanza di un fallimento, si procederà alla stima ed inventario, di conformità al disposto dall'art. 741 del Codice di Commercio? Ad avviso dell'egregio articolista X, l'avvocato non ha bisogno di farsi coadiuvare da chichessia per la conseguenza di dover ricompensare due! Si grossa corbelleria non può aver mai balenato nella mente di legale che si stima.

« Ma è poi strano — dice l'articolista, « che in un'epoca liberale come questa « in cui a ragione tutto vuoi ripartito « secondo equità e senza privilegi per « chichessia, il ceto di ragioniere voglia « stabilire per se un esclusivismo... » — Veramente par strano, gli rispondiamo noi, che soltanto gli Avvocati e Procuratori abbiano il privilegio di indossare la toga e presentarsi davanti le aule di Temi. — Non vi può esser, forse, ehi — senza essere laureato in legge — abbia stilato per anni ed anni il cervello sui Codici e saperne quanto un avvocato? Pur tuttavia noi non abbiamo mai mosso censura pel giusto privilegio che gli avvocati godono della toga.

Ma ognuno a suo posto. E lo vuole anche S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia che, in una delle tante circolari diramate alle Autorità Giudiziarie, raccomandando la regolare distribuzione dei lavori fra i liberi professionisti, si esprime così: « Continuano però a giungere di tanto in tanto a questo Ministero delle lagnanze per nomina a periti esercenti abusivi, e specialmente reclamano i Ragionieri abilitati al pubblico esercizio, che a preferenza dovrebbero conferirsi ad essi le perizie in materia contabile (fallimenti), in conformità al voto espresso dal primo Congresso Nazionale dei Ragionieri italiani nell'assemblea generale del 9 ottobre 1879.

Rinnovo quindi la raccomandazione suddetta, sperando che in avvenire non si rinnovino gli inconvenienti lamentati. La nomina a curatori di fallimenti è utile e necessario cada sopra i Ragio-

nieri che sono specialisti in materia. E se durante l'amministrazione si presenterà necessaria l'opera del legale — è raro il caso — il Curatore saprà convenientemente scieglierlo.

Ed in quanto alle spese poi, l'articolista sig. X studi per qualche mese la tariffa annessa al R. decreto 23 dicembre 1865.

Un Ragioniere.

Società Operaia di M. S.

Jersera il Consiglio tenne seduta. Si lesse il Regolamento interno; e fu deliberato che ad incontrare l'onore. Ministro Grimaldi si reccherà alla Stazione ferroviaria la Direzione, senza quindiera.

Club Rodrammatico adinese.

Nella seduta consigliare tenuta ieri a sera venne accolta la radiazione fatta dalla Presidenza di due soci, la di cui condotta a null'altro tendeva che a turbare l'ordine interno della Società.

Accettata la rinuncia di altri due soci ed accolta la domanda di ammissione di sei nuovi soci.

Si nominò a segretario il socio sig. G. Bulfon ed a cassiere il sig. D. Missio.

Vennero abbonati tutti gli arretrati di pagamento delle mensilità e per ultimo votata ad unanimità dei presenti una lettera di ringraziamento al socio sig. Valzacchi Arturo, il quale, allontanatosi da Udine per cause estranee alla sua volontà, si addimòstrò un bravo dilettante, e quello che più importa, pieno di amore e d'interesse per il bene ed il miglioramento del Club.

Programma

dei pezzi di musica, che la Banda del 40.° Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle sette e mezza alle nove pomeridiane.

1. Il nuovo mondo, Marcia — Fahrbach
2. Amor di Patria, Polka — Zorzi
3. Si j'elats roi, Ouverture — Adam
4. Maria Carlo, Mazurka — d'Alce
5. I Lombardi, Gran terzetto — Verdi
6. Gioconda, Coro, danze e finale terzo — Ponchielli

L'Impresa del servizio Municipale per le pompe funebri.

avvisa, che col primo settembre ha posto fuori di circolazione la sua vecchia tariffa, sostituendone altra con prezzi talmente ridotti, da non temere concorrenza.

Continuerà il servizio funebre decoroso ed inappuntabile come per il passato, ed anzi mediante acquisto di nuovi cavalli ecc., si trova in condizioni tali, di corrispondere a qualunque esigenza, fosse essa pure di una città di primo ordine.

Al richiedenti in Provincia aumenterà la tariffa con poche spese di trasporto.

Per l'Impresa

Emanuele Hocke.

Ringraziamento.

La famiglia ed i consanguinei della defunta Faustina Lepori-Mattiusi pongono infiniti ringraziamenti alla Società dei tappezzeri e a tutti coloro che presero parte al lutto col rendere gli ultimi onori alla povera estinta.

Passatempi del sabato.

Sclerade.

Delle stesse arti vittima
Sempre fu il volgo in sua fidanzata stolto;
E sempre il pesce improvvido
Al mio primier fu colto.
Degli epantati è l'ultima
Speranza il mio secondo,
Cabalistico interprete
Della fortuna che governa il mondo.
Diè la culla l'intero
A tristo cittadino, storico austero,
Che con famoso esempio ancor n'assennò
Quanta esser può discordia
Fra il pensiero e la penna.

Bella è Rosina, niun te lo contrasta
Ma l'esser troppo intera assai la guasta...
Più vale un tratto dolce e disinvolto
Che di Venera stessa, avere il volto:
Coll'esser tutto poi, che le procura
Lo sprezzo altrui, quale lusinga ha mai?
Esso sol mostra, s'anche in tre lo fai,
Su consonante un poco di verdura.

Spiegazione delle sclerade precedenti:
Ost-ride — Cor-petto.

Mercati e fiere in Friuli.

Lunedì	Azzano Decimo, (mens), Latisana (m.) Rivignano, m.; Tarcento m.; Tolmezzo, m.; Valvasone mens.
Martedì	Nessuno.
Mercoledì	Pordenone mensile.
Giovedì	S. Giorgio di Nogaro (m.) Udine (set).
Venerdì	Cormons (mens.)
Sabato	Cividale (mens.)

Non più
restringimenti uretali.
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni
senza uso di Candelotto.
(Vedi avviso in 4.ª pag.)

SFIDE E DUELLI.

Telegrafano da Cremona:

« Ieri, ebbe luogo un duello tra Sacchi, direttore della *Provincia*, Concorroni. Al sesto assalto, questi rimase ferito al naso; all'ottavo Sacchi riportava una ferita alla spalla che pose fine al combattimento ».

Altre questioni personali sono in campo, pure fra giornalisti: Vico Mantegazza e Arturo Colautti coi redattori del *Fracassa*. Diciamo ora i precedenti di esse.

Il Mantegazza rese conto sull'*Elettrico* dell'arrivo a Roma dell'on. Nicotera e notò gli onori quasi reali che gli erano stati fatti e che si era fatto fare.

Il *Fracassa*, diretto dal Turco, amico avvisato del Nicotera, se ne dolse acerbamente. Il Mantegazza replicò così: « Al direttore (Turco) di questo giornale, il quale paga forse con questo zelo i molti debiti — di riconoscenza — che ha con l'on. Nicotera, debbono essere seccate quelle poche righe in cui vi ho raccontato l'apparato scenico col quale è stato ricevuto alla stazione di Roma l'on. Nicotera, che ha condiviso gli onori del ricevimento e gli ossequi con una bella e gentile signora — la quale non appartiene alla sua famiglia. »

« Io aveva appena accennato il fatto perchè mi pareva una cosa ridicola; ma giacché gli amici dell'on. Nicotera lo vogliono, dirò — ancora che alla stazione, quando si è visto scendere l'on. Nicotera con la baronessa Loschiavo e dirigersi alla sala di aspetto reale che era aperta per loro, le persone presenti sono state tutt'altro che bene impressionate. Sono cose di poca importanza, sono cose danubiane, ne convengo, ma è positivo che certe spagnolesche e certe ciarlatanerie non giovano alla serietà di un uomo politico. Ed io non ce ne ho proprio nessuna colpa, se quando, giorni sono, il Nicotera scendeva dal vagone dando braccio alla baronessa Loschiavo, e poi si fermava nella piccola sala reale di aspetto a ricevere gli omaggi, le persone che erano là presenti, hanno riso in modo tutto altro che lusinghiero per l'on. Nicotera, facendo anche a voce alta dei commenti punto benevoli... »

Qui segue una filza di cose poco gentili e onorevoli per il *Fracassa* e chi lo fa.

Il *Fracassa* contreplicò più forte. Da ciò la sfida.

Quanto al Colautti le cose stanno così. Egli scrisse per il *Corriere del Mattino* un sonetto. E il *Fracassa* colse l'occasione per attaccare il Colautti. Il Colautti indirizzò a quel giornale una cartolina pepata; respinta la cartolina, una lettera aperta senapata.

Eccola, come fu pubblicata sulla *Unione Liberale*:

« Cari Amici, « Dunque il *Capitano*... delle sussistenze civili ha respinto la mia cartolina. Bruciata, o piuttosto tenetela, ad *memoriam*. Easo l'ha presa, evidentemente, per una cambiale. « Quella gente lì rimanda gli offensori come i creditori, si capisce. Questo piccolo dettaglio non impedisce però che tra loro si chiamino gentiluomini... »

« Quanto alla critica num. 2 del *Capitano*... d'ambulanze, che dirvi? Con quell'ermeneutica lì si potrebbe demolire anche la *Divina Commedia*. Come aveva ragione il signor De Tallyrand, buona anima, di dire: « Datemi quattro parole di un uomo, ed io ve lo mando a morte... »

« E pensare che sono loro che si permettono tutte le audacie letterarie, dal furto puro e semplice, alla falsificazione, con un'imprudenza degna di figurare nella prossima mostra universale! « Il *Capitano*... della milizia comunale mi consiglia di sputare. Ma perchè non sulla sua faccia? »

Arturo Colautti.

2. Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

Il Testamento dell'Annegato ROMANZO

Proprietà letteraria
Parte prima
XII.

Si recò dunque da lui una sera — circa un mese dopo il ballo che il lettore conosce — travestito, secondo il solito, da povero operaio colla modesta giacchetta di panno scuro, col paio di pantaloni quasi rotti e ricoperto dal medesimo tabarro logoro, mentre il viso era mascherato dalla solita barba finta.

— Tu hai bisogno di me — gli disse subito Michele vedendolo entrare nella sua povera stanzetta.

— Precisamente.

— Eh! già!... Non ti si vede che in queste occasioni.

— Che vuoi? Sono sempre occupato.

— Di, dunque: in che cosa ti posso servire?

— Si tratterebbe di sapere se la solita signorina...

— La figlia dei Pernici?

— Appunto.

— Ebbene?

— Se essa fa all'amore con qualcuno.

— Oh! Oh! — esclamò Michele ridendo. — Il tuo inglese si slancia, a quanto pare!

— Uhm!

— Vuol tentare una conquista?

questione fra la redazione del *Capitan Fracassa* e Vico Mantegazza.

Colautti parte stasera per Napoli ove si reca ad assumere la direzione del *Corriere del mattino*.

I padrini del Turco e del Mantegazza si riunirono ieri sera alle dieci per trattare la definizione della vertenza. Stettero riuniti fino dopo la mezzanotte.

Il direttore del *Fracassa*, Turco, si batterà prima col corrispondente di giornali Vico Mantegazza e poi con Arturo Colautti, direttore della *Provincia di Perugia*. Se nel primo duello dovesse rimanere ferito il Turco col Colautti, si batterà un redattore del *Fracassa*.

Pavia, 18. Ieri si bastonarono il direttore del *Corriere Ticinese* e un redattore del *Patriota*.

Si prevede un altro duello.

Tutta questa gente ha del morbo come si vede.

Gravi notizie sul cholera in Italia.

Diamo prima il Bollettino ufficiale del cholera dalla mezzanotte del 16 a quella del 17:

Provincia di Palermo, casi 132 così distribuiti: Mandamento Castellamare 67, Montepietà 24, Palazzo Reale 11, Molo 10, Tribunali 8, Oretto 5, Militare 7; morti 60, di cui sei dei giorni precedenti. A Montepietà (frazione di Roccafinalco) 1 caso, morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Borgotaro casi 4, morti 1 dei casi precedenti; Collecchio nessuno, un morto dei giorni precedenti; Noceto nessuno, un morto dei casi precedenti.

Ferrovie Parma-Spezia: un caso ed un morto dei giorni precedenti.

Dopo, le notizie da Palermo si fecero sempre più gravi.

Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 vi furono 220 casi e 136 decessi.

La popolazione è scoraggiata ed in fermento.

In vari punti della città ebbero luogo risse sanguinose e ferimenti, contro agenti della pubblica forza, incolpati di spargere il cholera (III) Frotte di popolani armati con falci, ronche, vecchi fucili e bastoni, pretendono garantire i loro quartieri!!!!

Il Governo ha ordinato di procedere coi modi più concilianti fino a che sia possibile; ma, occorrendo, di adoperare la massima energia.

Crispi è partito l'altra sera per Palermo.

Roma, 19. La Riforma di jersera ha un telegramma da Palermo che dice: I casi di Palermo sono quasi tutti fulminanti. La miseria si fa sentire enormemente.

La giunta municipale di Napoli ha spedito a Palermo 15 mila lire per soccorsi ai bisognosi e cento buoi.

La truppa di guarnigione andò ad accamparsi a Monte Pellegrino, essendosi manifestato qualche caso di colera nelle caserme.

Nel popolino si fa strada il pregiudizio che il cholera sia stato importato dagli agenti del governo. Naturalmente i preti soffrono sotto.

Grandi luminarie in onore di santa Rosalia, protettrice di Palermo.

L'ira contro il governo non ha più freno in certe sezioni: nel vicolo di Castellamare fu aggredito e ferito un delegato di pubblica sicurezza.

Corre voce che si allestisca il palazzo reale.

E probabile la prossima venuta di qualche ministro.

Nelle prestazioni dei soccorsi si distingue la « Croce Bianca », cui è ascritto il generale Avogadro comandante del corpo d'armata.

I reduci dalle Patrie Battaglie e gli studenti di medicina di Napoli manderanno a Palermo squadre di infermieri.

— Oh! Non credo che si tratti di questo.

— Comunque sia farò quello che mi dici.

— Interrogando il solito marito della cameriera?

— Lascia fare a me.

— E gli domanderai il nome dell'amante.

— Eh! sicuro!

— Ed anche se i parenti acconsentono a quest'amore...

— Ho capito. Null'altro?

— No.

— E quanto ci sarà per la mia fatica?

— Dieci lire.

— Si diminuisce la dose a quel che pare!

— Non si tratta d'una cosa molto difficile...

— Capisco, ma però...

— Senti: ho quindici lire in tutto. Dieci per te e cinque per me. Son discreto?

— Valà. Fra noi si trova sempre il modo d'intenderci.

— Bravol — Ritorno domani sera?

— Sarà troppo presto...

— Donani l'altro, dunque?

— Sì.

— Addio.

E stretta la mano, Roberto Reschen scese le scale.

Partito di lì e toltosi gli abiti da operaio, il finto Riccardo Gradina si recò secondo il solito a visitare la famiglia Pernici.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Dal Bollettino Annunzi legali N. 34.

Espropriazioni.

1. Il 20 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà in confronto di Tolueno Luigi o consorte la vendita di stabili in mappa di Vivero.

2. Presso il Tribunale di Udine ad istanza di Donati Agostino di Latissana e contro Pividori Elisabetta di Rivignano, furono venduti stabili in mappa di Rivignano. Il termine per l'aumento del sesto scado il 30 settembre.

Revoca del mandato.

Do Marchi Tommaso fu Antonio di Sacile avverte di aver revocato il mandato generale conferito ai signori Carlo Padovani, Chiaradia Antonio di Canova e Andrea Pavan di Motta di Livenza.

Fornitura di stampe.

Presso il Monte di Pietà di Udine il 3 ottobre p. v. si procederà a nuovo esperimento d'asta per la fornitura di carte, stampe ed articoli occorrenti al Monte di Pietà ed alla Cassa di Risparmio per quinquennio 1896-1899, e ciò in seguito ad offerta di migliororia sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Gazzettino commerciale

Mercato del burro.

Udine, 18 settembre.

Scarse affatto furono le ricerche da fuori in burro, per cui si dovettero registrare prezzi più deboli.

Ecco come si quotarono Chilogr. 1117

Chilogr. 389 l'arcento. 1. 1.80 » —
» 64 Slavo. » 1.75 » —
» 117 Carnia. » 1.80 » —
Dazio escluso.

Mercato granario.

Calmò. Ricercato il granoturco vecchio che manca.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra Piazza fino al momento di andare in macchina il Giornale.

Frumento nuovo 1. 14.50 l. 15.25
Segale nuova » 10. » 10.20
Grant. com. vecchio » 12.80 » 13.70
Id. com. nuovo » 10.50 » 11.35
detto Giall. com. nuo. » 11.35 » 12. »
Lupini nuovi » 6.80 » 7. »

Mercato delle frutta e legumi.

Sempre più scarso, e con oggi chiudiamo la serie dei prezzi intorno a questo mercato.

Ecco i prezzi odierni praticati di prima mano e per quintale, come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Valvasone l. 25. » 90. »
Castagne nuove » — l. 15. »
Uva americana » — » 22. »
Fichi » 10. » 12. »
Prugne (siespis) » 18. » 20. »
Mela » 8. » 10. »
Noci » 22.50 » 25. »
Pomodori » 10. » 7. »
Patate » — » 7. »
Fagioli freschi » 12. » 20. »
Tegoline » 10. » 8. »

Mercato del pollame

Scarso. — Le Oche fecero dacent. 80 a 90 il chil. peso vivo; Galline il paio da 3.30 a 4.20; Polli id. a l. 1.20 a 2.40;

Mercato delle uova

Calmò e scarso.

Si vendettero 14.000 da 68 a 70 il mille secondo la grandezza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I Francesi si battono nel Mada gascar.

Parigi, 18. Miot telegrafa da Tamatava 12 settembre che dicesse il 10 settembre una ricognizione offensiva per constatare i lavori degli Hovas a Faratfat. Riconobbe la presenza di un corpo numeroso trincerato dietro quattro opere di fortificazione bene costruite. S'impugnò in un combattimento. I Francesi ebbero due morti e 33 feriti; 4 ufficiali sono feriti. Le truppe sono piene di slancio.

Nel salotto v'era anche il dottor Antonio.

— Oh! caro Gradina, — dissero in coro i coniugi vedendolo entrare — questa sera finalmente possiamo darle una notizia importante.

— Santiamo.

— Indovini.

— Non saprei...

— Ci pensi un po'.

Ed intanto i due vecchietti socchiudevano le labbra ad un sorriso di compiacenza, mentre gli occhi, che erano rivolti su lui, piangevano quasi per la consolazione.

— Non saprei proprio di che si tratti... — disse dopo un poco Roberto.

— Le annunciamo — riprese il dottore assumendo un'aria solenne — le annunciamo le nozze di nostra figlia Lucilla col sig. Angelo Satti.

— Che?!

Questa improvvisa esclamazione, che esprimeva tutta la meraviglia del giovane, fu interpretata dai buoni vecchi come se egli volesse dimostrare con essa la sua incredulità.

— Davvero! — risposero insieme quasi mortificati di veder accolta in quel modo la grande notizia.

— Lo credo e me ne congratulo. davvero — riprese Roberto ritornando in possesso della sua calma — e soprattutto mi rallegro colla signorina per la buona scelta...

Non ne poteva più.

Per fortuna fu interrotto nel suo discorso da Lucilla stessa che lo ringraziò cortesemente delle sue frasi benevoli. Era tempo.

Se Roberto avesse continuato ancora un poco, certo il dispetto che lo accieca ed il dolore che al tempo stesso provava di accorgersi tutto in una volta di non essere corrisposto nel suo amore, lo avrebbe fatto prorompere in qualche frase poco gentile e che avrebbe tradito l'interno del suo animo.

Per un poco simulò con somma fatica una grande indifferenza per quella notizia ed anzi cercò di prender parte alla gioia della famiglia ridendo e scherzando ora col dottore ora colla signora Marta ed ora con Lucilla, ma poi non sapendo come resistere più a lungo a quella tortura, servendosi d'un pretesto qualunque, uscì da quella casa.

Andò vagando qua e là per le vie più remote della città, parlando fra sé e gestendo stranamente, immerso nei pensieri che lo opprimevano, senza accorgersi delle persone che passandogli accanto lo guardavano meravigliate.

Finalmente rientrò in casa e si chiuse nella sua camera da letto.

Una grossa truffa postale.

Milano, 18. Il Consigliere Brasiliano Texeira, recatosi alla posta per ritirare un plico contenente quattro mila lire, trovò che la somma era di già stata ritirata da un ignoto truffatore.

L. MONTICO gerente responsabile.

SOCIETÀ POMPE FUNEBRI UDINE

N. 2 - Via Lovaria - N. 2

Il sottoscritto, rappresentante della Società Pompe Funebri, con Stabilimento Sociale — Fabbrica e Deposito Casse sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante ed ordinato Servizio Pompe Funebri, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distizione, prezzi limitatissimi.

A richiesta, dispone di cinque speciali e tutte distinte Classi — I, II, III, IV, V ordine

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento Sociale Pompe Funebri, in Via Lovaria N. 2 — Ufficio Piano Terreno.

V. Pollastrini.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/00 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 200
Trebbiatrice » 100
Aratro all'Americana » 25
Trinciarape » 65
Sgranatoi garantiti » 60
Frangia vena » 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

GIUSEPPE RAISER

rende noto che col primo settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta Domenico Raiser e figlio e s'è stabilito in Via Gorgi n. 44 con fabbrica di velluti e seterie.

A coloro che vorranno onorarli di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione, a prezzi modicissimi, sicuro di non temere concorrenza.

Udine, 14 settembre 1885.

(Medaglie alla Esposizione di Milano e Torino)

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S. TA CATERINA

è incostituita la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridurre le forze, nel migliorare la composizione del sangue, nel migliorare la composizione del sangue.

prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile.

L'Acqua Minerale di

SANTA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline o ferruginose. Nelle dispesie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali e di esaurimento intestinale, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo o a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per es. di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lungissimo tempo inalterate.

Dottor cav. M. R. LEVI, Medico Primario Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia costa Centesimi 90 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. In UDINE presso Comelli, Commessatti, Fabris, Girolami Giuseppe, Bosero e Sandri.

scorso da Lucilla stessa che lo ringraziò cortesemente delle sue frasi benevoli. Era tempo.

Se Roberto avesse continuato ancora un poco, certo il dispetto che lo accieca ed il dolore che al tempo stesso provava di accorgersi tutto in una volta di non essere corrisposto nel suo amore, lo avrebbe fatto prorompere in qualche frase poco gentile e che avrebbe tradito l'interno del suo animo.

Per un poco simulò con somma fatica una grande indifferenza per quella notizia ed anzi cercò di prender parte alla gioia della famiglia ridendo e scherzando ora col dottore ora colla signora Marta ed ora con Lucilla, ma poi non sapendo come resistere più a lungo a quella tortura, servendosi d'un pretesto qualunque, uscì da quella casa.

Andò vagando qua e là per le vie più remote della città, parlando fra sé e gestendo stranamente, immerso nei pensieri che lo opprimevano, senza accorgersi delle persone che passandogli accanto lo guardavano meravigliate.

Finalmente rientrò in casa e si chiuse nella sua camera da letto.

(Continua).

RACCOMANDASI

L'Herisonyton Zulin. Nuovissima rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli al piedi — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampl, maceo, indigestioni, colico, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisire di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso la Ditta farmaceutica: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luc' Biagioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Provate l'Estratto carne

PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositaria per il Veneto la Ditta

L. E. COMIN

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i salumai e droghieri.

D'AFFITTARE un appartamento in primo piano nelle località della Ditta

Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Per informazioni rivolgersi allo Studio della Ditta stessa fuori porta.

D'AFFITTARSI

IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli. con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

Gabinetto odontotecnico

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18. Rendita god. 1 gennaio 93.83 ad 94.63 Idem god. 1 luglio 96.48 a 25.25, Francese a vista 100.30, a 100.60 Valute, Pazzi da 20 franc. da 100.30 a 100.60 Banca note Aust. Un fiorino franc. 2.03, 1/8 a 2.03, 3/8.	Londra 12.15 125.30, Francia 40.30 a 49.80 Italia 49.10 a 49.35 Germania Zecchini 5.81 a 5.83 Na- poleoni 9.90, a 9.92, 1 Banca note italiane 49.20 a 49.35 Dote Germaniche 61.20 a 61.40 Rendita A. in carta 83.25 a 83.45 Dote Ugherese oro 4.00 per fine corr. 99.75 a 100. Dote Ugherese carta per fine corr. 92.85 a 93. Azioni Credit per fine corrente 288.12 a 289.12 Rendita italiana 94.90 a 91.11/16 Prestito Greco 1881 f.hi a Dote 1884 f.hi a	BERLINO 18. Mobiliario 471. Austria- che 171.50 Lombardo 225. Italiano 95.50. PARIGI 18. Rendita 3 1/2 81.05 Rend. 5 1/2 109.82 Rend. Italia 96.35; Forr. Londra 25.24, 1 Italia 1/16 Inglese 100, 4/16, Banca di Parigi 6.45. FIRENZE 18. Rendita italiana 96.22; Londra 25.24, 1 Francese 100.45; Forr. Morid. Con. 695. Credit Italiano Mo- biliario 878. Dispacci particolari. PARIGI 19 Chiusura della sera Rend. 96.35 VIENNA 19. Rendita austriaca carta 83.40 Id. austr. avg. 83.80 Id. austr. (oro) 169.90 Lon- dra 125. Argento Nap. 9.91 1/2 MILANO 19. Rendita italiana Serali 96.17, 1 Marchi 1.23 1/2
---	---	--

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

Stabilimento dell'editore E. SONZOGNO in Milano.

ABONNAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** impre-
derà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di
S. DI MONTÉPIN:

LA BELLA ANGIOLINA

Con tal giorno **IL SECOLO** aprirà un abbonamento
straordinario a tutto Dicembre 1885 con premi gra-
tuiti come segue:
Prezzi d'abbonam. dal 20 settembre a tutto dicembre 1885
Franco di porto nel Regno L. 6.25

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:
1° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 settembre a tutto
Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Empo-
rio Pittore.**
2° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto
Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il giornale Illu-
strato del Viaggi.**
3° Una elegantissima **Carta colorata delle Ferrovie
Italiane** in esercizio e in costruzione al 1° Luglio 1885.

Per abbonarsi inviare **Vaglia Postale all'Editore EDOARDO
SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquato, N. 14.

FARMACIA LA SPERANZA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

NUOVO CALLIFUGO

GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza

Plebiscito

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

23 settembre vap. **SIRIO**
30 > **UMBERTO I.**
7 ottobre > **BORMIDA**
14 > **PERSEO**

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

23 settembre > **SIRIO**
7 ottobre > **BORMIDA**
21 > **VINCENZO FLORIO**

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO

Biancamano n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

VARESE

(Lombardo)
Sindacel Oreste

Amido Doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti
che vengono adoperati dalle
rinomate estrazioni di Berlino, Parigi e Londra.
Si vende nelle principali drogherie e negozi
coloniali a cent. 45 per scatola di 14 bottiglie.

Deposito in Udine presso l'armatore Bo-
sero e Sandri.

GLORIA

Liquoretonico-corruttore

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce
l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.
Preparasi dal farmacista **Bosero e Sandri** con
deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz,
Udine.

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.-
« 27 Dello « caffè »	« 8.-
« 9 Dello « camera »	« 9.-
« 12 Chicchere con piattino »	« 4.50
« 12 Piatti da tavola »	« 6.-
« 12 Zuppiere »	« 6.-
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- manica) »	« 4.-

Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacino in ferro « 7.-
Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi**, in
sostituzione delle Candelle. I medicamenti segnano inoltre le anelle, tolgono i bruci-
ori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.
Vendita in Udine presso i farmacisti **BOSSERO E SANDRI**, alla Fente risorta.
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'eti-
chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'Antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti. - L. 3.50 la Bottiglia, rimessa
anticipata.

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la terza edizione, con cura riveduta
e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissime incisioni e da una interes-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre saggi consigli pratici contro le emulsi-
onari involontarie e per il recupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali - offre pure estesi cenni sugli organi
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in - 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigete le commissioni all'autore **P. E. SIN-
GER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3

casa Kocher.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque
l'importo della stessa.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di
ogni genere di mobilie, su vari stili.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.- ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
ore 5.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4.-	ore 8.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.-	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10
ore 10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 5.01 pom.
ore 4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5.-	ore 7.40
ore 6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 6.35	ore 8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.- ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05	ore 12.30 pom.
ore 6.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5.- pom.	ore 8.08
ore 8.47 pom.	ore 12.36	ore 9.- pom.	ore 1.11 ant.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino,
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve
tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti,
inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche,
acqua anaterina e pasta corallo

A prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

Pertenze giornaliere,

Settimanali e Mensili dai Porti

DI

GENOVA - MARSIGLIA

HAVRE

BORDEAUX e ANVERSA

per Montevideo, Buenos - Ayres,
Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,
Bahia - New - York, Boston, Fi-
ladelfia, Portland, Montreal, Que-
bec, S. Francisco di California,
Nuova Orleans - Antille, San Tho-
mas, La Guayra, Puerto Cabello,
Caracas, Colon, Panama, Qua-
yquil, Valparaiso, Callao, Lima,

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fres-
chi e sani in Terranova d'A-
merica.

Si vende in Udine presso i Farmacisti
Bosero e Sandri, dietro il Duomo

Agente raccomandatorio

DELLA

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

A VAPORE

SEGUENTI

Generale Transatlantica Parigi
Nationale de Navigation Marsiglia
Maurice Roumou
id.
Geo Leroy e Co.
id.
W. Mac Iver & Line Liverpool
Ward e Holzapfel Newcastle
Anversoise d'Armement
et de Transport maritimes Anversa
Kraaisse de Navigation
id.
A Vapour Havre
Union Steam Ship Co. Londra
Anglo-French Transit Co. Dieppe
Hutchinson Line Glasgow
Segovia Cuadra Y Cia. Siviglia

NODARI LODOVICO

Agente autorizzato dal R. Governo

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES.

Partirà il 30 settembre il vap. **Umberto I.**
3 ottobre **Napoli**
7 **Clava**
14 **Perseo**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE

Via Aquileja N. 29 A.

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partirà il 18 ottobre il vap. **Sud-America**
21 **Vincenzo Florio**
28 **Orione**
3 novembre **Nord-America**

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'interessata Ditta - A chi ne fa richiesta
si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli